Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 ce. linea o spazio di linea. — Le altre ins. centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Martedì 11 Gennaio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5426 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del comune di Umana, in provincia di Ancona, in data 24 novembre 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Umana ad assumere la denominazione di *Numana*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 24 novembre prossimo passato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5431 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Ancona, deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta del 10 settembre prossimo passato;

Sentiti il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

REGOLAMENTO *per la coltivazione del riso nella provincia di Ancona.*

Art. 1. La coltivazione del riso non è permessa a distanza minore di due chilometri da ogni aggregato di popolazione, e di mille metri dalle case rurali isolate.

Nei territori di Corinaldo e di Loreto la distanza delle risaie dall'abitato dovrà essere di metri cinquemila.

La detta distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi tra di loro del perimetro degli aggregati di abitazioni, o della casa isolata, al perimetro dei terreni coltivati a risaia.

Art. 2. Il proprietario o affittuario del fondo che vuolsi coltivare a riso dovrà giustificare di poter disporre di acqua sufficiente per la irrigazione del medesimo.

Art. 3. Le acque trasmesse nelle risaie non dovranno ristagnarvi, ma, mediante acconcia pendenza del terreno, dovranno essere continuamente rinnovate, e, per quanto si trattengono nel fondo, dovranno avere sempre un movimento lento, ma perenne.

Il coltivatore di risaie ha pur l'obbligo di procurare il libero scolo delle acque defluite mediante la costruzione e manutenzione di appositi canali, sicchè non avvengano stagnamenti o rigurgiti.

Art. 4. Terminato il raccolto dei risi dovranno immediatamente bruciarsi le stoppie, ed il terreno si dovrà voltare di sopra in sotto col mezzo della perticara.

Art. 5. Chiunque vorrà fare o continuare in avvenire la coltivazione dei risi, nel mese di ottobre di ogni anno dovrà rimetterne, a senso della legge 12 giugno 1866, n. 2967, apposita dichiarazione al prefetto, che la comunicherà immediatamente al sindaco locale. La Giunta, entro dieci giorni successivi alla avuta comunicazione, dovrà dichiarare se sono osservate le condizioni e le distanze stabilite dal presente regolamento, od indicare le prescrizioni che a termini del medesimo occorressero, e che dovranno essere a diligenza del sindaco notificate al ricorrente.

Art. 6. La dichiarazione colla deliberazione della Giunta saranno pubblicate e trasmesse entro altri dieci giorni all'autorità governativa, la quale vi porrà il suo *visto* se riconoscerà osservata la legge ed il regolamento.

In caso contrario, o quando insorgano opposizioni, il prefetto deciderà con decreto motivato in Consiglio di prefettura nel termine di un mese dalla ricevuta, decorso il quale senza provvedimento, la coltivazione del riso, quale è stata dichiarata, non potrà vietarsi se non dopo un anno.

Art. 7. I locali destinati all'abitazione ed al ricovero di coloro che hanno da attendere alla coltivazione delle risaie debbono essere disposti e mantenuti in modo da escludere dai medesimi ogni filtrazione, e provveduti dell'uso di sana acqua potabile.

Art. 8. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreno asciutto e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Art. 9. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 10. Le risaie coltivate entro le distanze proibite, e contro il divieto dell'autorità governativa, potranno, a diligenza di questa, essere fatte distruggere a spese dei contravventori.

Art. 11. Alle infrazioni della legge e del presente regolamento saranno applicate pene pecuniarie fino alla somma di L. 200 per ogni ettare di risaie in contravvenzione.

Visto per ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. LANZA.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della Regia marina:

Con RR. decreti 28 novembre 1869:

Centurione march. Giulio, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, nominato uffiziale d'ispezione nella 2ª divisione della Regia Scuola di marina;

Cambiaso march. Giov. Battista, id. id. di 2ª classe id. id., esonerato dalla suddetta carica;

Daneo Camillo, capitano di 2ª classe nel corpo Reale di fanteria marina in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° dicembre 1869;

Manganella Gennaro, medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a far tempo dal 1° dicembre 1869;

Spada Salvatore, id. id., accettata la volontaria dimissione a far tempo dal 16 dicembre 1869.

Con R. decreto 5 dicembre 1869:

Belli Colli Rocco, luogotenente nel corpo Reale fanteria marina, nominato capitano di 2ª classe (a scelta) nell'arma stessa a far tempo dal 1° gennaio 1870.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Sono avvertite le Direzioni giornalistiche e quelle delle varie riviste o delle pubblicazioni letterarie, commerciali o statistiche del Regno che il Ministero degli Affari Esteri non s'intende obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso d'equivoci per quelle Direzioni di giornali o per le persone che reputano essere loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto d'aver trasmesso od offerto a quel Ministero qualche giornale o pubblicazione.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di filosofia nel R. liceo Marco Foscarini di Venezia:

Secondo le disposizioni del titolo III, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, num. 3725, e del R. decreto 29 settembre 1867, num. 3913, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di filosofia vacante nel R. liceo Marco Foscarini di Venezia;

Lo stipendio assegnato presentemente a tale ufficio è quello determinato dalla tabella *F* annessa alla detta legge pei professori reggenti di 1ª classe (lire 1760 annue).

Gli aspiranti a detta cattedra dovranno dentro a due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studi di Venezia la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città a forma del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1864, num. 2013.

Firenze, 24 dicembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che presso l'Istituto tecnico di Cagliari è vacante la cattedra di lingua inglese e di ripetizione della lingua francese coll'annuo soldo di lire 1200.

Coloro che intendono concorrere alla cattedra predetta devono trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° febbraio p. v. le loro domande estese in carta da bollo da una lira.

Firenze, 29 dicembre 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. ANZIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 per 0[0 emesse dalla Direzione del Debito pubblico di Napoli, N. 152641, per lire 1580, e N. 147291 per lire 915, ambedue a favore di Blount Carlo Enrico di Giuseppe, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Blount Carlo Enrico fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, lì 23 dicembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE.

PROSPETTO dei prodotti del Lotto conseguiti nell'anno 1869 in parallelo coi risultati del precedente anno 1868.

Compartimento	Prodotti conseguiti nel 1869	Prodotti conseguiti nel 1868	Differenze in più nel 1869	Differenze in meno nel 1869
Bari	5,167,124 »	3,636,907 »	1,530,217 »	»
Firenze	15,370,634 29	9,203,747 69	6,166,886 60	»
Milano	6,992,225 »	5,895,465 30	1,096,759 70	»
Napoli	29,448,166 »	20,364,728 »	9,083,438 »	»
Palermo	8,517,959 50	7,340,309 58	1,177,649 92	»
Torino	8,407,998 54	7,217,306 10	1,190,692 44	»
Venezia	6,345,686 80	6,648,350 83	»	302,664 03
TOTALE	80,249,794 13	60,306,814 50	20,245,643 66	302,664 03

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0[0 emessa dalla Direzione del Debito pubblico di Torino, N. 94345, per lire 20 a favore di Benito Antonio fu Ambrogio domiciliato in Lasalle (Aosta), allegandosi che Benito Antonio e Benoyton Antonio è una sola ed identica persona.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 23 dicembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Coerentemente al disposto dall'articolo 21 del regio decreto regolamentario 31 marzo 1864, n° 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n° 1636, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici ed altre prestazioni dovute a Corpi morali, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento dei certificati di affrancazione sottodesignati spediti dalle casse dei depositi e prestiti infrascritti saranno rilasciati altri corrispondenti titoli un mese dopo la presente pubblicazione e resteranno di nessun effetto i precedenti certificati.

Cassa di Firenze.

Certificato n° 184 dell'annualità di lire 3,20 intestato a favore della Direzione del Demanio e delle tasse in Massa e Carrara rappresentante parte dell'affrancamento di un annuo canone di lire 23,16 dovute dall'eredità giacente Frediani.

Cassa di Torino.

Certificato n° 5620 per l'annualità di lire 1,50 intestato a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto rappresentante parte di un annuo censo di lire 16,50 dovuto dal conte Emilio Gromis all'amministrazione titolare succeduta al convento delle cappuccine in Torino.

Firenze, 5 gennaio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente al prescritto dall'articolo 181 del vigente regolamento organico 25 agosto 1863, n° 144, in esecuzione della legge 17 maggio stesso anno n° 1270 si notifica che dovendosi dalla Cassa dei depositi e prestiti di Torino addivenire all'alienazione a favore delle finanze dello Stato in ordine a decreto ministeriale del 14 luglio 1869 del sottodescritto deposito ed allegandosi il non possesso della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse che un mese dopo la presente pubblicazione sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore la polizza stessa.

Deposito della rendita complessiva di L. 750 in titoli del consolidato 5 0[0 fatto da Fubini Emanuele per la cauzione dovuta da Marzi Ercole e Luciano fratelli verso il Governo per l'appalto del R. Teatro in Torino come da dichiarazione di deposito n° 333 in data 18 ottobre 1869.

Firenze, 5 gennaio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Leggesi nella *Liberté* del 9:

Si è oggi sparsa a Parigi una voce che crediamo fondata. Il nuovo ministero presenterebbe lunedì prossimo al corpo legislativo un progetto di legge per ridurre il contingente da 100,000 a 75,000 uomini. Questa notizia ha prodotto una profonda sensazione nelle sfere finanziarie.

— Si legge nel *Salut Public*:

Col primo di gennaio è stato accresciuto il soldo degli uffiziali dell'esercito, e della bassa forza della gendarmeria. La paga del generale di divisione da franchi 15,000 è stata portata a 16,000; quella del generale di brigata da 10,000 è stata portata ad 11,000, e così di seguito fino al sottotenente. Ma quelli che hanno maggiormente vantaggiato sono stati gli uomini della gendarmeria, poichè un gendarme semplice a cavallo da franchi 75 al mese è stato portato a 85, ed un gendarme a piedi da franchi 62 a 73; anche gli allievi gendarmi hanno avuta la paga aumentata.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali viennesi del 9:

Nella seduta serale di ieri della Commissione dell'indirizzo, il ministro Taaffe dichiarò che tutti i ministri deposero le loro dimissioni nelle mani dell'imperatore, il quale si riservò di decidere in proposito, ordinando ai membri del gabinetto di continuare a dirigere gli affari.

Taaffe aggiunse in risposta ad una interpellanza di Schindler, essere nelle presenti condizioni una risoluzione politica qualunque impossibile. La Commissione passò all'ordine del giorno dietro proposta di Skene sul progetto d'indirizzo Spiegel, ed incaricò Tinti della compilazione d'un nuovo progetto d'indirizzo.

SPAGNA

I giornali hanno più di una volta parlato della pistolettata tirata sul reggente di Spagna, Serrano. La *Correspondencia* dice che nessun indizio è venuto a confermare che si volesse attentare alla sua vita. Fu, è vero, tirato un colpo di pistola vicino a lui, ma eravi ampia distanza tra esso e il luogo donde il colpo fu tirato. Non fu vista la persona che tirò, nè avvi motivo di sospettare che il colpo fosse diretto contro il reggente.

SVIZZERA

La maggior parte dei governi cantonali hanno inviato al Consiglio federale lettere di condoglianza per l'improvvisa morte del sig. Ruffy. L'imperatore Napoleone ha detto al sig. dottor Kern, al ricevimento del nuovo anno: « Io deploro sommamente la perdita che la Svizzera ha fatto coll'improvvisa morte del presidente della Confederazione eletto per il 1870. »

— Da Vädenswei sul lago di Zurigo ad Einsielden vuolsi costituire una strada ferrata, per la quale Vädenswei ha risolto di contribuire fr. 350,000, Einsielden 150,000. La spesa è stimata di tre milioni. La costruzione avverrà coll'applicazione del sistema Wetti.

In conseguenza della risoluzione della Camera badese circa alla strada di congiunzione, il governo di Sciaffusa ha risolto all'unanimità di proporre al Gran Consiglio di rifiutare il sussidio alla strada del Gottardo.

AMERICA

Si scrive da Nuova York alla *Corresp. Havas*:

Quantunque il signor Wells, commissario speciale per le entrate, dimostri nel suo rapporto quanto sia grande attualmente la prosperità degli Stati Uniti, pure non può dissimulare al Congresso che vi hanno limiti ad ogni cosa, che il debito del paese è enorme, che gli stranieri hanno in mano delle obbligazioni americane per l'importo di 1465 milioni di dollari, l'interesse dei quali ascende a 87,930,000 dollari. A questi, ad altri aggravii che il signor Wells enumera, bisogna aggiungere che l'esportazione dall'America diminuisce in luogo di aumentare, che l'industria americana e la produzione agricola sembrano rallentare sotto l'influenza di cause diverse, fra le quali si trovano le tendenze che inducono sgraziatamente molte persone ad abbandonare l'industria e l'agricoltura per il commercio e la speculazione, e la carestia ognor crescente della mano d'opera prodotta dal prezzo elevato degli oggetti di consumo, della materia prima, dei combustibili, dei vestiti, ecc.

Per porre rimedio a questa carestia eccessiva il signor Wells propone il ritorno al libero scambio. Certe industrie, a mo' di dire, sono state talmente protette, che per una specie di reazione periscono. Così l'industria delle lane, quella delle calzature, che non esportano più niente, hanno talmente disgustato il cliente all'interno colle pretese elevate che gli impongono, da fargli rinunziare al lusso per tenersi allo stretto necessario, e nondimeno le casse di risparmio contengono oggi meno denaro che nel 1861, avuto riguardo alla popolazione.

Quindi il signor Wells propone, contemporaneamente ad una riduzione del 3 per cento dell'imposta sulla rendita, di abolire per 26 milioni di dollari di tasse diverse e di sopprimere gradualmente i diritti sulle mercanzie estere. Egli raccomanda fin d'ora al Congresso di ridurre il diritto sul ferro in verghe da 9 dollari a 3 dollari, sulle ferramenta da 8 dollari a 3, sul sale da 18 dollari a 9 per quintale, e di lasciar entrare liberi da ogni dazio i legni di costruzione, il carbone, il legno da fuoco, il minerale di rame, ed il canape, materie sulle quali i dazi sono molto elevati e che presso a poco non rendono nulla. Segue un'altra lista di articoli, quali il bronzo, il zolfo, la vecchia carta, dei quali il signor Wells reclama la franchigia.

In ciò che concerne i vini, punto così importante per l'agricoltura dell'Europa meridionale, il commissario della rendita propone di sostituire i dazi attuali con un dazio specifico di L. 2 50 per gallone, eccettuati i vini di Champagne ed altri spumanti.

Il signor Wells termina il suo rapporto dimostrando come riducendo il dazio ad un piccolo numero di articoli, senza però che questi dazi fossero esagerati, si potrebbe procurare al Tesoro un'entrata di 150 milioni di dollari.

— Si ha da Toronto, nell'alto Canadà, in data del 6:

I Consigli di guerra hanno pronunziato buon numero di condanne contro gl'insorti del Red-River. Continua a regnare il terrore sulle rive del lago Winnepeg. Gli Scozzesi, gl'Inglesi ed alcuni francesi desiderano che il Governo canadese prenda possesso del paese, ma il Governo è affatto impotente contro gl'insorti in armi. Il generale Mac Dougall è aspettato a Ottawa.

AFFRICA

Si legge nella *Patrie*:

Una lettera dell'Abissinia ci informa che i due competitori alla successione di Teodoro, i principi Gawaze e Kassa, sono venuti alle mani. Il principe Gawaze, dopo aver battuto i suoi nemici nella provincia di Godzam, ha invaso il Tigré, e fatto prigioniero il suo avversario. — Secondo le informazioni che ci vengono fornite, il principe Gawaze, dopo la sua vittoria, avrebbe ricevuta la sottomissione di tutti i capi feudali dell'Abissinia, e starebbe per farsi coronare imperatore da Laburie, patriarca cristiano. Dicesi che quel principe sia favorevolissimo alle idee europee.

NOTIZIE VARIE

Per le continue pioggie la città nostra fu ieri minacciata d'una inondazione. Fino dalle ore 9 del mattino il fiume Arno, ingrossato dalla piena dei fiumi minori, che a lui fanno capo nel Valdarno superiore, e in ispecie della Chiana e della Sieve, aveva raggiunto nelle ore pomeridiane un'altezza spaventosa. In alcuna delle strade più basse di là d'Arno l'acqua incominciò a scaturir fuori dalle fogne, tristo presagio che ricordò agli abitanti di quel quartiere la disastrosa piena del novembre 1864. Ma verso sera le notizie giunte da Pontassieve, da San Giovanni e da Arezzo accennavano a una sensibile diminuzione del livello dei fiumi, mentre l'idrometro dell'Arno, situato sulla riva destra in prossimità del Ponte Vecchio, dava segno che il livello rimaneva stazionario. Nel corso della notte, nonostante che la pioggia continuasse furiosa per alcune ore, le acque dell'Arno scemarono ancora, sicchè oramai ogni pericolo d'inondazione può dirsi allontanato.

In tutta la giornata di ieri, e per buona parte della notte, le autorità cittadine, a cui il comando militare aveva spontaneamente e con lodevole premura offerto aiuti di uomini e di utensili, si adoperarono con instancabile zelo a ritardare, a scemare, a togliere dove fosse possibile il pericolo. Il ff. di sindaco comm. Peruzzi, alcuni membri della Giunta, la Direzione della polizia municipale, il Corpo dei pompieri, e molti altri funzionari del municipio, moltiplicarono cure e sforzi perchè nei danni imminenti della piena le sostanze e la sicurezza dei cittadini fossero tutelate.

Le botteghe degli orefici sul Ponte Vecchio e nelle strade adiacenti, che ieri dopo il mezzogiorno furono in tutta fretta sgombrate, riprendono oggi l'aspetto abituale. La corrente del fiume, sebbene tuttora rapida, non presenta più alcun pericolo, e il livello delle acque decresce rapidamente.

— La *Gazzetta di Venezia* annunzia l'estrazione delle cartelle del prestito di quella città, avvenuta nella mattina di ieri. Il primo premio di 100,000 lire fu vinto dalla cartella di n° 24, serie 11,012.

— Il prof. Capellini ha comunicato al *Giornale dell'Emilia* le seguenti notizie intorno al prossimo Congresso preistorico che si terrà a Bologna:

I signori conte G. Gozzadini, prof. G. Capellini, conte G. C. Conestabile dalla IV Sessione del Congresso internazionale d'antropologia e d'archeologia preistorica a Copenaghen incaricati della organizzazione della Sessione V che si terrà in Bologna nel corrente anno; dopo averne offerto il protettorato a S. A. R. il Principe Umberto, giovandosi dell'art. V del regolamento generale, invitarono altri egregi cittadini a far parte del Comitato organizzatore, il quale perciò riescì definitivamente composto come segue:

Protettore: S. A. R. il Principe Umberto.

Presidente: Conte Giovanni Gozzadini senatore del Regno.

Segretario: Prof. cav. Giovanni Capellini.

Cassiere: Conte Angelo Guidelli presidente della Camera di commercio.

Membri: Pompeo Aria — Cav. prof. Luigi Calori — Cav. Camillo Casarini deputato al Parlamento e f. f. di sindaco di Bologna — Conte prof. G. Carlo Conestabile di Perugia — Conte prof. G. Battista Ercolani rettore della Regia Università — Conte Giovanni Malvezzi senatore del Regno — Prof. cav. Francesco Rocchi — Conte A. Salina — Il sindaco di Modena — Il sindaco di Ravenna.

Il 30 dello scorso dicembre il Comitato si riunì per la prima volta, ed il presidente rese conto di quanto si era fatto fino a quel giorno, e come per giovare ai lavori del Congresso dal Governo si ottennero i fondi per una Esposizione italiana d'antropologia, arti e industrie dei tempi preistorici, per la quale una Commissione speciale di distinti cultori di quelle scienze, scelti nelle diverse provincie del Regno.

Fu data lettura di una deliberazione del municipio di Modena che assicura una degna e simpatica accoglienza ai membri del Congresso in occasione della visita che essi faranno alle *Terremare* del modenese

e fu letta anche una lettera del sindaco di Ravenna, per la quale altrettanto possiamo ripromettercí per la visita che si pensa di fare a quella monumentale città.

Fu accennata una escursione a Marzabotto ove è la necropoli etrusca di proprietà del signor Giuseppe Aria, illustrata recentemente dal conte Gozzadini, nè occorre dire che tale proposta fu benissimo accolta dal signor Pompeo Aria, che probabilmente della organizzazione di quella gita verrà in seguito specialmente incaricato.

Il Comitato si occupò della scelta del locale per le adunanze, ma nulla fu deciso in proposito. Poichè tutto fa prevedere che interverranno parecchie centinaia di membri, e sarebbe bene che al pubblico fosse riservato uno spazio non troppo angusto, alcuni fecero osservare che per le antiche tradizioni e per altre ragioni, locale degno e adattato sotto ogni rapporto sarebbe il cortile dell'Archiginnasio, quando venisse coperto come era stato già altra volta progettato.

Si parlò d'una guida succinta della città e di cataloghi della Pinacoteca e delle collezioni archeologiche da distribuirsi ai membri del Congresso, come fu fatto anche in Danimarca, e tutti riconobbero la necessità che il ricco Museo Palagi acquistato dal municipio sia esposto in così propizia circostanza.

Si trattarono alcune quistioni relative agli inviti per l'estero ed al programma che speriamo sarà presto pubblicato o diramato, e fu espresso il voto che i municipi di Bologna, Modena e Ravenna interessino le relative provincie per associarle nelle spese, affinchè i pesi divisi riescano meno gravi ed il ricevimento che l'Italia farà ai membri del Congresso internazionale, non riesca di troppo inferiore a quello che si ebbero nello scorso anno in Danimarca.

G. Capellini.

— Si legge nella *Gazzetta Ferrarese*:

Ci è grato annunciare che nel maggio di quest'anno avrà luogo nella nostra città un'*Esposizione di orticoltura e giardinaggio* con concorso a premi sopra iniziativa del Comizio agrario.

A tempo opportuno indicheremo la qualità dei premi, le norme per l'ammissione, i giorni precisi del concorso, e quant'altro sarà meritevole di pubblicità in relazione all'*Esposizione* stessa.

— Leggesi nella *Gazzetta di Savona*:

Il giorno 5 gennaio 1870 partì per Montevideo il brik barca *Trinità* della portata di tonnellate 357 79 equipaggiato di 20 persone, il capitano compreso, e con 207 passeggieri.

Il giorno 5 gennaio 1870 fu varato il brigantino denominato *Chiara Penco* costrutto da Tixi Giuseppe per conto di Penco Antonio, ed il suddetto brigantino porta tonnellate 463 48.

Nello stesso giorno fu pure varato il brick barca denominato *Affezione seconda* della portata di tonnellate 598 65, costrutto da Tixi Giovanni per conto del signor Lanteri Felice.

— Fu veduto testè a Loano (Albenga) un parelio con iride zenitale doppia. Il direttore degli studi in quel collegio convitto, dottore A. E. Botto, così lo descrive in una lettera del 3 corrente alla *Gazzetta Piemontese*:

Dopo due giorni di continuata pioggia, il sole, ricomparendo stamattina ci ha voluto regalare a cielo sereno, di uno spettacolo veramente grandioso, quale non ho trovato finora descritto in alcun trattato di fisica.

Verso le ore pom. 1 24' (tempo di Roma) stavo intrattenendomi col mio collega professore di scienze naturali e rettore del collegio convitto, intorno ad alcune quistioni di fisica, godendoci insieme il sole dalla terrazza del collegio prospiciente a mare tra levante e mezzogiorno. Il cielo da occidente e mezzanotte era limpidamente sereno, e solo in basso verso mezzodì e più in alto a levante, gruppi incerti di vapore diffusi appannavano l'azzurro del cielo. In quella, avendo per caso rivolto lo sguardo ad un tratto di nube che a mano a mano s'andava facendo più luminoso di quanto avvenga in consimili circostanze, non tardammo a scorgere un principio di *parelio* ossia falso sole, congiunto con un raggio orizzontale all'astro del giorno. Questo strascico di luce che dal sole avanzava a levante era poco intenso; ma pure discernibile dal punto in cui eravamo, dietro a una colonna del loggiato, la quale ne difendeva dalla luce diretta del sole; ed era eziandio visibile per piccolo tratto l'*alone* ossia corona di luce che dal falso sole si dipartiva concentrica all'astro reale.

Avvisati del fatto gli astanti maestri, uno di essi rivoltosi a noi dall'esterno piazzale per domandare indicazioni al riguardo, scoverse allo zenit una brillante iride, la quale volgeva la convessità sua verso il sole, col violetto internamente rivolto al centro zenitale, ed il rosso disposto allo esterno. Il suo raggio era di circa 25°, e la variopinta corona si estendeva per circa 90° gradi allo ingiro, terminando con pochissima sfumatura ai due estremi.

Ben presto si cominciò a disegnarne una seconda, concentrica alla prima, però non ben definita come la più elevata; e questa seconda iride dimezzava lo intervallo fra la prima ed il sole. La distanza sua dall'astro era eguale alla longitudine orientale del parelio, cosicchè, se da questo si fosse diffuso all'ingiro tutto l'alone luminoso, si avrebbe avuto coll'iride secondaria un punto di tangenza sulla direzione dal sole allo zenit; ed ivi probabilmente sarebbe nato un altro parelio.

Diffatti anch'esso il falso sole osservato dapprima a quando a quando si mostrava iridescente, e non assunse mai un contorno deciso, presentando sempre l'apparenza di una nebulosità circolare con le appendici dianzi accennate.

A questo punto scendemmo anche noi nell'interno cortile del collegio, per meglio osservare il fenomeno nel suo insieme e nel suo massimo sviluppo, che era appunto allora verso le ore 1 30'.

Per fortunata combinazione, il centro dell'iride più lontana dal sole e più brillante corrispondeva molto sensibilmente allo zenit dell'angolo settentrionale del cortile; e di lì si vide che l'iride secondaria era intermedia al sole ed all'iride primaria, e poteva essere toccata dalla corona luminosa che si dipartiva dal parelio; di lì si presero alla meglio le accennate misure.

Alle ore 1 e 3.' l'iride secondaria svaniva, l'altra invece si manteneva nel suo splendore su tutta l'ampiezza di quasi un quarto di circonferenza; sempre col violetto all'interno cioè dalla parte concava, ed il rosso dalla parte convessa, mentre, come di solito, nella iride secondaria la disposizione dei colori era invertita.

A poco a poco si andò affievolendo anche l'iride primaria, apparsa in tale regione, dove non si aveva traccia di vapori, e finalmente alle ore 1 e 43' scomparve affatto dopo aver incominciato a svanire dalli due estremi. Anche il parelio scomparve alle ore 1 46 dopo aver quasi sempre conservato per ben 22 minuti uno splendore comparabile a quello di una luna piena.

In quel frattempo le nebulosità che ingombravano il cielo da oriente a mezzodì fin dov'erasi formato il parelio, svanivano a poco a poco, e tutto lascia supporre che tali apparenze luminose, svoltesi durante una perfetta calma dell'atmosfera, si debbano ripetere da fenomeni di diffrazione prodotti nel vapore acqueo di un caldo vento di scirocco, il quale veniva a condensarsi e congelarsi nelle elevate regioni dell'aria.

— Il movimento di emigrazione dal porto di Marsiglia nel mese di dicembre ultimo ha dato, secondo il *Sémaphore*, la cifra di 685 individui imbarcatisi a destinazione dell'America meridionale.

— L'*Invalido Russo* annunzia essere stata decisa la fondazione a Taschkent di un giornale organo ufficiale del governo generale del Turkestan. Il giornale doveva venire alla luce il 1° gennaio corrente col titolo di *Gazzetta del Turkestan* e pubblicarsi poi due volte al mese in dispense di 4 a 6 fogli di stampa. La nuova Gazzetta avrà una parte ufficiale destinata alla pubblicazione degli atti governativi, delle relazioni delle operazioni militari e di ragguagli intorno alle relazioni diplomatiche del governo generale coi Canati indipendenti. La parte non ufficiale conterrà studi e articoli scientifici sulla storia, sulla geografia, sull'etnografia e sulla statistica del Turkestan.

— È morto a Londra in età d'ottanta d'anni l'ammiraglio Sir Thomas Hastings. Nato nel 1790, egli era entrato assai giovane nella marina. Ebbe larga parte nel servizio attivo sì nella spedizione di Walcheren che nel Mediterraneo. Egli era primo luogotenente dell'*Undaunted*, sotto gli ordini del capitano Ussher, allorchè questo legno ha trasportato Napoleone all'isola d'Elba. Dal 1832 al 1845 comandava il dipartimento dell'artiglieria a bordo dell'*Excellent* e fu per sei anni alla testa del collegio reale di marina a Portsmouth. È stato primo intendente e membro del Comitato d'artiglieria dal 1845 al 1855 e fu a quell'epoca inalzato alla dignità di cavaliere in ricompensa dei servigi che aveva resi coi perfezionamenti nell'artiglieria di marina. Nel 1859 fu nominato cav. commendatore dell'Ordine del Bagno per i servigi resi al Comitato d'artiglieria durante la guerra di Crimea. Era giudice di pace delle contee di Hereford e Brecon e luogotenente aggiunto della seconda.

— Una lettera da Zanzibar, 25 ott. 1869, al *Times* dice:

« Pochi giorni sono parlai con un commerciante arabo, il quale mi disse di aver veduto il dott. Livingstone 4 mesi innanzi in Ugigi. »

Questo ci porta a luglio scorso. Sino a quel tempo perciò il dott. Livingstone non era stato mangiato dai cannibali a cui alludeva nella sua ultima lettera.

Ricevemmo ieri (10) da Caserta il seguente telegramma:

Nella notte scorsa bersaglieri e carabinieri col sindaco di Viggiano (Basilicata) attaccarono la banda di Cotugno nella contrada dei Valloni verso Montemurro. Nel conflitto, sostenuto ostinatamente dai briganti, rimasero uccisi il famigerato capobanda Cotugno Antonio e Cotugno Vito e De Lorenzo Antonio.

DIARIO

I giornali viennesi recano i resoconti delle sedute delle Commissioni nominate dalle due Camere per redigere gli indirizzi di risposta al discorso del Trono. Da una dichiarazione fatta dal presidente del Ministero conte Taaffe in seno alla Commissione della Camera dei deputati apparisce evidente che l'accordo che qualche giornale diceva già avvenuto fra le due frazioni del gabinetto non è un accordo definitivo e durevole. « Tutti i ministri, disse il conte Taaffe, hanno deposto le loro dimissioni nelle mani dell'imperatore, ma questi si riservò di prendere una decisione, ordinando intanto ai membri del gabinetto di continuare a dirigere gli affari. » Dalle quali parole è lecito argomentare che la crisi ministeriale non fu ancora scongiurata.

La Commissione della Camera dei Signori ha adottato il progetto d'indirizzo compilato dal suo relatore il conte Auersperg. Il progetto reclama il mantenimento assoluto della Costituzione, ed addita la riforma elettorale come desiderabile. Per quel che riguarda gli sforzi diretti ad ottenere una transazione tra le diverse nazionalità dell'impero, il progetto dice che si è fatto quant'era possibile in questo senso. La minoranza della Commissione si è però riservata di presentare un controprogetto d'indirizzo nella prima seduta plenaria della Camera dei Signori.

Di un'altra dichiarazione fatta dallo stesso ministro conte Taaffe alla Commissione della Camera dei deputati hassi a prender nota. Risulta da questa seconda dichiarazione che il sud della Dalmazia non è del tutto sottomesso, e che i Crivosciani sono ancora sempre in armi. Aggiunse però il conte Taaffe che fra quindici giorni spera poter annunziare la completa pacificazione della Dalmazia.

La Commissione per la verificazione dei poteri della Camera di Monaco ha compiuto i suoi lavori. Esso propone la convalidazione di tutte le elezioni eccetto quelle di Monaco e di Günzburg dove ha trionfato notoriamente il partito liberale. Un telegramma da Monaco, nei giornali viennesi, annunzia che nel discorso del trono che verrà letto alla solenne apertura delle Camere si prometterà la presentazione di una nuova legge elettorale.

La Camera dei deputati del Baden ha ripreso i suoi lavori il giorno 7 corr. Il ministro delle finanze ha presentato subito nella prima seduta un progetto di legge con cui domanda la facoltà di contrarre un prestito per la costruzione di strade ferrate. La Camera ha adottato quindi con unanimità di voti un progetto di legge con cui si proclama l'abolizione dell'arresto personale per cause civili.

Il *Journal officiel* giuntoci oggi contiene il decreto che abolisce la sopraintendenza delle belle arti e nomina il conte de Nieuwerkerke a sopraintendente dei musei imperiali.

I giornali esteri recano il testo del discorso pronunziato dal re di Portogallo all'apertura delle Cortes, avvenuta a Lisbona il 2 gennaio. Il re ha incominciato dal congratularsi seco stesso delle relazioni amichevoli che esistono tra il suo governo e le potenze straniere. Disse quindi che nei quattro mesi scorsi dopo la chiusura dell'ultima sessione legislativa, il governo, facendo uso delle facoltà accordate colla legge del 23 agosto ultimo, ha compiuto delle riforme raggiungendo delle economie notevoli. Il re annunziò poscia la presentazione di varii progetti di legge relativi all'istruzione pubblica, alle miniere, alla legislazione penale, ad un accordo da stabilirsi tra il Codice di procedura e il Codice civile, all'assestamento delle imposte, ecc. Sua Maestà terminò il discorso facendo appello al patriottismo ed alla devozione delle due Camere.

Nello stesso Portogallo è avvenuto un rimpasto ministeriale. Il generale Maldonado, ministro della guerra, si è dimesso dalle sue funzioni, e l'amministrazione del suo dipartimento è stata affidata, provvisoriamente, al signor Lobo d'Avila, ministro dei lavori pubblici.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 9.

Il re, accompagnato dal ministro Valaoriti, parte oggi per l'isola di Santa Maura per soccorrere quella popolazione.

Parigi, 10

Chiusura della Borsa.

	8	10
Rendita francese 3 %.	74 72	74 57
Id. italiana 5 %.	56 45	55 95
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	531 —	528 —
Obbligazioni.	249 50	248 75
Ferrovie romane	48 —	52 —
Obbligazioni.	124 —	124 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	160 50	160 50
Obbligazioni ferr. merid. . .	170 —	169 50
Cambio sull'Italia.	3 3/8	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	212 —	213 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	436 —	437 —
Azioni id. id.	657 —	655 —

Vienna, 10.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 10.

Consolidati inglesi	92 5/8	92 7/8

Parigi, 10.

Corpo legislativo. — Il ministro di giustizia disse: « Il nuovo gabinetto crede che sia suo primo dovere di mettersi in comunicazione con voi. Voi conoscete le nostre dottrine, i nostri principii, le nostre opinioni, le nostre aspirazioni e le nostre volontà. Noi discuteremo lealmente con voi tutte le questioni quando si presenteranno; per ora crediamo che ci basti di dichiarare che ci serbiamo, essendo al potere, quelli stessi che eravamo prima di arrivarvi. (*Benissimo*) Il ministero continuerà l'opera intrapresa e lavorerà con perseveranza finchè sieno realizzati i nostri programmi. Per ottenere ciò avevamo bisogno della fiducia del Sovrano, il quale ce la accordò con grande magnanimità. (*Benissimo*) Ci occorre inoltre la fiducia della Camera. Il ministero domanda qualche cosa a tutti; alla maggioranza esso sarà riconoscente del suo appoggio; all'opposizione delle sue critiche. Allorchè altri uomini avranno conquistato la maggioranza, il ministero si affretterà a rimettere nelle loro mani la direzione degli affari. Non più recriminazioni; non più lamenti. Bisogna costituire il governo nazionale coll'adattarsi a camminare col progresso, affinchè la democrazia francese veda realizzarsi il progresso senza violenza e la libertà senza rivoluzione. (*Vivissimi applausi.*) »

Atene, 10.

Il ministero venne modificato. Delyannis fu nominato ministro delle finanze; Valaoritis degli affari esteri; Avierinos dei culti e della pubblica istruzione; Saravas di giustizia, in luogo di Petzalis che diede le sue dimissioni; Tombazis della marina in luogo di Tringuetta dimissionario.

Vienna, 10.

La *Presse* annunzia che l'arciduca Alberto resterà in Francia sino al 6 febbraio e quindi si recherà a Firenze.

Parigi, 10.

Corpo legislativo. — Raspail presenta un progetto tendente ad abolire il giuramento, e domanda che sia nominata una Commissione la quale riveda i ponti del Municipio di Parigi e faccia un'inchiesta sulla fortuna personale di Maussmann.

Gambetta fa un'interpellanza circa il fatto di due soldati che furono inviati in Africa. Il ministro della guerra gli risponde sostenendo che i soldati non devono assistere alle riunioni; dice che due sottoufficiali furono degradati perchè portavano attorno delle liste di sottoscrizioni e che due altri che portavano scritti incendiari furono egualmente inviati in Africa. Il ministro dichiara che è fermamente deciso di mantenere la disciplina nell'esercito; dice che se altri soldati mancassero al loro dovere, egli continuerà a fare il suo; sostiene che è vietato ai soldati di andare alle riunioni.

Dopo alcune parole di Gambetta, Emilio Ollivier dichiara che è impossibile che il governo accetti di essere trattato da fazioso, allorchè concede una completa libertà costituzionale; dice che l'ordine e la sicurezza sono le sole garanzie della libertà; che il governo non accusa il deputato della sinistra di volere una sommossa perchè lo stima troppo per credere ciò e perchè fra l'opposizione e il governo non può esservi questioni di sommosse; che il governo vuole lealmente e completamente la libertà, ma non ammette che essa conduca alla debolezza. (*Vivi applausi*)

Gambetta sostiene che il governo non avrà mai il concorso dell'opposizione; che questa non cerca le sommosse, ma che verrà un giorno in cui la maggioranza, senza fare appello alla forza, arriverà alla repubblica. Ollivier fa osservare le contraddizioni delle dichiarazioni di Gambetta; dice che i ministri, accettando il potere, intesero di non lasciar attaccare la sua origine.

Favre deplora che si inauguri il regime parlamentare col divieto di discutere la Costituzione. L'incidente è chiuso.

Favre domanda d'interpellare il governo sulla politica interna.

La Camera fissa a lunedì la discussione delle quattro interpellanze sul trattato di commercio, sulle ammissioni temporarie, sull'inchiesta parlamentare circa il nuovo regime economico e sulla marina mercantile.

Domani si nomineranno i vicepresidenti.

Vienna, 10.

Cambio su Londra 123 25.

Costantinopoli, 10.

Il Khedive avrebbe annunziato che spedirà a Costantinopoli le navi corazzate e le armi, dichiarando che il ritardo derivò dall'averne atteso i conti.

Parigi, 10.

Il *Constitutionnel*, raccontando le trattative che precedettero il programma del centro destro, dice che De Boigne, deputato della Savoia, provocò una riunione alla quale assistevano Ollivier, Chevandier e Talhouët e domandò loro spiegazioni sulla questione romana. Ollivier dichiarò che prendeva come base della sua politica la convenzione di settembre; che le truppe francesi resterebbero a Roma finchè l'Italia non avesse provato che poteva e voleva eseguire la suddetta convenzione.

Madrid, 10.

Il ministero è costituito con Rivero all'interno; Topete alla marina; Sagasta al ministero di Stato; Montero Rios alla giustizia. I nuovi ministri entreranno in funzioni oggi.

Ieri ebbe luogo in Oviedo una grande dimostrazione popolare contro i montpensieristi.

Parigi, 11.

Il *Pays* pubblica una lettera del principe Pietro Napoleone Buonaparte che provoca Rochefort ad un duello.

La *Liberté* dice che Victor Noir, essendosi recato in casa del principe come testimonio di Rochefort, fu ucciso dal principe.

Il *Constitutionnel* conferma che il principe Pietro abbia ucciso Victor Noir, e racconta su questo fatto i seguenti dettagli. Il principe Pietro nella sua lettera a Rochefort lo rimproverava di averlo insultato personalmente colla penna. Ieri Victor Noir e Ulrich Fonvielle recaronsi dal principe come mandatari di Pascal Grousset, firmatario dell'articolo della *Marseillaise*. Essendo introdotti nella sala, il principe Pietro loro domandò se erano i manovali spediti da Rochefort.

In questo momento Victor Noir avrebbe percosso violentemente il principe nel viso. Fonvielle, prevedendo senza dubbio una risposta, avrebbe tirato fuori dal suo soprabito un revolver. Innanzi ad una aggressione così violenta, il principe staccò rapidamente una pistola da una panoplia che serve a decorare la sua sala e fece fuoco contro Noir. Questi, ferito, guadagnò la scala, in fondo della quale cadde a terra. Il ministro di giustizia ordinò l'arresto immediato del principe Buonaparte. L'Imperatore approvò questa decisione. L'istruzione del processo è di già incominciata.

Parigi, 11.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca la Camera come alta Corte di giustizia per decidere sull'omicidio imputato al principe Buonaparte. Pubblica pure un rapporto di Ollivier il quale conchiude che Ledru-Rollin possa rientrare liberamente in Francia. Questo rapporto fu approvato dall'Imperatore.

Il suddetto giornale conferma che Ollivier abbia ordinato l'arresto del principe Pietro Buonaparte. Questi però erasi di già costituito prigioniero presso il commissario di polizia di Auteuil, e fu immediatamente condotto alla *Conciergerie*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 gennaio 1870, ore 1 pom.

Pioggia nel settentrione e nel centro e cielo coperto nel mezzogiorno d'Italia. Mare generalmente calmo, meno che fra la Corsica e la Sardegna ove è agitato.

La pressione barometrica è diminuita su tutta la Penisola da 4 a 5 mm. Dominano i venti di scirocco e di libeccio.

Il barometro si è alzato rapidamente al nord-òvest d'Europa.

Il Mediterraneo è minacciato dai venti di sud-ovest. Dominerà per ora il tempo piovoso; ma è probabile che il barometro cominci lentamente ad alzarsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 10 gennaio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751 0	mm 748 0	mm 750 0
Termometro centigrado	10,0	10,0	7,0
Umidità relativa . .	85 0	85 0	85,0
Stato del cielo. . . .	pioggia	pioggia	pioggia
Vento { direzione . . / forza	S debole	S debole	S debole

Temperatura massima . . . . + 11,0
Temperatura minima. . . . . + 7,0
Minima nella notte dell'11 genn. . . . + 6.5
Pioggia nelle 24 ore. . . . . mm. 80,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Giovanna di Napoli* — Ballo: *Stella*.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Elixir d'amore* — Ballo: *La figlia del corsaro*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: *Maria Stuarda*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *La locandiera* — *Una tazza di the.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *La rivincita*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Anna Maria Orsini*.

Fea Enrico, *gerente provvisorio*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 11 *gennaio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1870		57 35	57 30	57 67 1/2	57 62 1/2	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . »	1 ottob. 1869		36 05	36 »	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	81 25	81 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	75 3/4
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	666	665 1/2	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regìa Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	449	448	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	1875	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2090
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	195	193	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	165
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	323	322 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette. . . . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	177
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 »
3 0[0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	82
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste.	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 82	25 78
Roma	30			Vienna.	30			Parigi . . . a vista		103 30	103 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 60	20 58
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 57 20-25-30 cont. - 57 70-67 1/2-65-62 1/2 f. c. — Del Prestito Naz. 81 15-20-25 f. c. — Az. Regìa tab. 667 f. c. — Delle Az. Merid. 324, 323, 322 1/2 322 f. c.

Il Vicesindaco: G. Dina.

ELENCO N° 115 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Toscani Teresa Id. Adele	14 luglio 1857 - Piacenza 14 agosto 1859 - id.	figlie minorenni del fu Luigi Toscani già guardia di polizia parmense, e della vivente Alessandri Domenica, pensionata, passata a seconde nozze	2 luglio 1822	5 marzo 1868	86 52	3 settembre 1867	lire 5 60 a carico dello Stato e 80 92 a carico del fondo dei depositi comunativi parmensi. — Durante lo stato nubile e sino al raggiungimento dell'età normale di 18 anni.
2	Anghinolfi Domenico	14 luglio 1818 - Villa Garda	già spazzino di 3ª cl. al guardamobili addetto ai già palazzi RR., poi demaniali, di Parma in disponibilità	12 dicembre 1826	id.	260 88	1 gennaio 1868	
3	Scherer Giuseppe	15 maggio 1834 - Parma	garzone allievo al servizio del giardino addetto ai già palazzi RR., poi demaniali, di Parma in disponibilità	id.	id.	208 39	id.	
4	Bottaro-Costa Francesco	—	già cancelliere nella legazione toscana di Vienna	22 novembre 1849	id.	1108 80	3 ottobre 1866	
5	La Rocca Carmine	18 dicembre 1845 - Licata	già marinaro di 3ª classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851	id.	360 »	1 ottobre 1867	
6	Dussol Giuseppe	2 febbraio 1798 - Capraja	già guardiano delle Torri di Capraja	id.	id.	319 »	1 giugno 1867	
7	Sussone Domenico	20 ottobre 1796 - id.	già alcaide delle Torri di Capraja	id.	id.	421 »	id.	
8	Cuneo Francesco	2 maggio 1809 - id.	già guardiano di Torre di prima classe	id.	id.	310 »	id.	
9	Galletini Luigi	3 novembre 1798 - id.	idem	id.	id.	283 »	id.	
10	Chiama Giovanni	17 gennaio 1789 - id.	già alcaide delle Torri di Capraja	id.	5 id.	465 »	id.	
11	Anselmi Cristoforo	1 novembre 1819 - Napoli	già ufficiale di seconda classe della cessata tesoreria generale di Napoli	14 aprile 1864	7 id.	796 »	1 settembre 1867	
12	Buttironi Antonio	15 febbraio 1841 - Lecco	caporale giubilato	7 febbraio 1865 14 aprile 1864	id.	360 »	1 gennaio 1868	
13	Cominelli Vincenzo	6 aprile 1807 - Napoli	ufficiale di terza classe della cessata tesoreria generale di Napoli	14 aprile 1864	id.	592 »	id.	
14	Pallone Vincenzo	19 marzo 1315 - Catanzaro	già inserviente della sottoprefettura di Monteleone	id.	id.	435 »	1 ottobre 1867	
15	Caputo Pasquale	9 ottobre 1810 - Napoli	computista alla direzione delle gabelle in Lecce	id.	id.	1285 »	1 gennaio 1868	
16	Boniglia Pietro	11 settembre 1821 - Napoli	ufficiale telegrafico di prima classe	id.	id.	1760 »	id.	
17	Piazza Giuseppe	7 febbraio 1816 - Palermo	già ufficiale di stampa nella cessata amministrazione dei lotti di Palermo	25 gennaio 1823 5 novembre 1863	id.	1000 32	1 giugno 1867	
18	Scognamiglio Andrea	10 febbraio 1825 - Fonnio	già commesso doganale	3 maggio 1816	id.	255 »	1 settembre 1867	
19	Ferro Liborio	23 settembre 1815 - Alcamo	già applicato di 1ª cl. nell'amministr. provinciale	14 aprile 1864	id.	700 »	1 gennaio 1868	
20	Motta Carlo Felice	4 ottobre 1822 - Voltri	già segretario di 1ª cl. nell'amministras. provinciale	id.	id.	1666 »	id.	
21	Arganini Rachela	9 dicembre 1836 - Milano	ved. di Fezzi Gio. Battista già professore di lettere italiane alla scuola normale femminile di Milano	id.	id.	3377 »	—	per una sola volta.
22	Ruggero Mattia Pasquale	26 dicembre 1817 - Napoli	già 1° aiutante della biblioteca Brancacciana di Napoli	3 maggio 1816	id.	216 75	1 agosto 1867	
23	Di Buono Maria Carmela	25 agosto 1806 - Acerra	vedova di Santullo Antonio già cantoniere nella R. ferrovia di Napoli	id.	id.	68 »	29 ottobre 1867	durante vedovanza.
24	Giuffré Michele	19 nov. 1812 - S. Angelo di Brolo	già ufficiale di prima classe della soppressa amministrazione dei lotti di Sicilia	25 gennaio 1823	id.	1824 24	16 ottobre 1867	
25	Di Marzo Vincenza	—	vedova di Scalso Raffaele già brigadiere onorario doganale, pensionato	3 maggio 1816 14 aprile 1864	id.	68 »	1 febbraio 1868	id.
26	Bottero Luigia	23 giugno 1820 - Voghera	vedova del medico di reggimento Bottero Guido	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	656 66	5 novembre 1867	id.
27	Del Giudice Giovanna Id. Clementina	29 agosto 1815 - Napoli 14 novembre 1822 - Napoli	orfane di Giovanni Niccola già medico di marina, e di Scotto di Franco Ottavia, pensionata	3 maggio 1816	id.	340 »	6 ottobre 1867	durante lo stato nubile e maritandosi sarà pagata a ciascuna un'annata della propria quota di pensione.
28	Del Negro Chiara Maria Santa	20 aprile 1791 - Barletta	ved. di Larovere Ruggiero Emanuele Michele già capo maestro delle saline di Barletta	id.	id.	102 »	27 giugno 1867	durante vedovanza.
29	Vanni Francesca	24 aprile 1826 - Palermo	vedova di Grano Michele già applicato di terza classe, al riposo, della Corte dei conti	14 aprile 1864	id.	362 »	8 agosto 1867	id.
30	Piccioli Matilde	12 novembre 1827 - Milano	vedova di Mazzoli Antonio già ingegnere al Genio civ.	Dirett. austriache	id.	777 77	20 ottobre 1867	id.
31	Pisano Angela Lucia	7 ottobre 1819 - Siracusa	vedova di Di Lorenzo Antonino già guardia doganale, pensionato	13 maggio 1862	id.	180 »	18 dicembre 1867	id.
32	Minieri Clorinda	2 ottobre 1835 - Napoli	vedova del pensionato capitano svizzero al servizio di Napoli Vonderweid Giuseppe Edoardo	14 marzo 1855 17 agosto 1859	id.	977 41	11 giugno 1865	id.
33	Magno Alessandro	19 novembre 1820 - Napoli	già luogotenente nell'ufficialità dei bagni penali	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1250 »	1 gennaio 1868	
34	Giovannoni Teresa	21 aprile 1812 - Volterra	ved. di Pietro Lecchini già impiegato ai tabacchi, pens.	22 novembre 1849	id.	336 »	6 dicembre 1867	id.
35	Tromby Gregorio	2 nov. 1810 - Monterosa Calabro	già cancelliere della pretura di Vietri	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 novembre 1867	
36	Fantuzzi Luigia Cerati Giuseppina	9 giugno 1813 - Bologna 18 gennaio 1848 - id.	vedova la prima ed orfana la seconda di Cerati Pietro capitano del Genio pontificio, pensionato	16 aprile 1844	id.	638 40	10 gennaio 1868	durante la vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
37	Orlando Raffaele	13 agosto 1810 - Agnone	già sostituto cancelliere mandamentale	id.	id.	800 »	1 dicembre 1867	
38	Cataldo Carmela	17 marzo 1824 - Napoli	ved. del sottobrigadiere attivo di terra Percinti Luigi	13 maggio 1862	id.	97 50	2 gennaio 1868	durante vedovanza.
39	Veris Raffaela	24 marzo 1834 - Brindisi	ved. di Laviano Giuseppe già ufficiale telegrafico	14 aprile 1864	id.	2000 »	—	per una sola volta.
40	Volponi Costantino	17 febbraio 1809 - Napoli	già ufficiale soprannumero della cessata tesoreria generale di Napoli	id.	id.	369 »	1 settembre 1867	
41	Vinciotto Giuseppe	9 giugno 1825 - Giaglione - Susa	cantoniere addetto al servizio dello stradale del Moncenisio	21 dicembre 1824 15 agosto 1857	id.	200 »	1 febbraio 1868	lire 100 a carico dello Stato e 100 a carico della Società ferroviaria Vittorio Emanuele.
42	Schinco Giovanni	10 febbraio 1811 - Foggia	già inserviente presso la direzione compartimentale del demanio e tasse ad Aquila	14 aprile 1864	id.	685 »	1 dicembre 1867	
43	Panzardi Prospero	24 maggio 1815 - Lauria	guardiano della Casa di custodia di Napoli	id.	id.	371 »	1 novembre 1867	
44	Righini Martino	11 novembre 1842 - Mesenzano (Varese)	guardia comune di terra	13 maggio 1862	id.	660 »	1 febbraio 1868	
45	Zehender Luigi	7 aprile 1817 - Napoli	già furiere dei dazi indiretti	14 aprile 1864	id.	516 »	16 ottobre 1867	
46	Vella Rosaria	8 gennaio 1819 - Palermo	vedova con prole di Tancredi Ferdinando già guardia comune di terra doganale	13 maggio 1862	id.	82 50	29 settembre 1867	durante vedovanza.
47	Ambrò Antonino	8 gennaio 1811 - Palermo	già ufficiale di prima classe della cessata tesoreria generale di Sicilia	14 aprile 1864	id.	1428 »	1 gennaio 1868	
48	Pelli Gualberto	11 giugno 1833 - Firenze	già servente nell'amministrazione delle Poste	id.	id.	1050 »	—	per una sola volta.
49	Gonzales cav. Giuseppe	17 dicembre 1804 - Napoli	già ingegnere capo di prima classe nel Genio civile	id.	id.	4000 »	1 gennaio 1868	
50	Caccia di Romentino contessa Teresa	15 dicembre 1808 - Novara	vedova del conte commendatore Carlo Farcito di Vinea già intendente generale di prima classe della divisione amministrativa di Torino, pensionato	21 febbraio 1835	id.	1524 »	17 id.	durante vedovanza.
51	Quarto Luigi	14 aprile 1830 - Napoli	già ufficiale soprannumero del cessato Ministero Interno in Napoli, ora in disponibilità	14 aprile 1864	id.	828 »	—	per una sola volta.
52	D'Angelo Giovanni	16 gennaio 1828 - Trapani	già alunno d'intendenza in disponibilità	id.	id.	113 »	—	id.
53	Manni Andrea	8 settembre 1822 - Modena	già maresciallo d'alloggio nei dragoni estensi	29 maggio 1848 20 dicembre 1843 13 agosto 1856	id.	Cent. 90 al giorno	1 marzo 1868	
54	Bivona Giuseppe	16 ottobre 1826 - Palermo	già sottobrigadiere doganale sedentario	13 maggio 1862	id.	210 »	9 febbraio 1867	
55	Poggini Anna	11 maggio 1828 - S. Piero a Sieve	vedova di Carlo Pezzatini inserviente all'uffizio pel servizio dei fabbricati demaniali in finanza	14 aprile 1864	9 id.	1155 »	—	id.
56	[illegible]gnese Francesco	1° luglio 1822 - Genova	già capitano nell'ufficialità dei bagni penali	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1751 58	1 gennaio 1868	
57	Izzo Giosuè	3 febbraio 1818 - Napoli	già 1° capo macchinista nello stato maggiore della Regia Marina	id.	id.	1500 »	1 febbraio 1868	
58	Oddino cav. Gerolamo	23 agosto 1810 - Ovada	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3900 »	id.	
59	Buschetti cav. Luigi	25 novembre 1812 - Chieri	colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	4880 »	16 id.	
60	Verde Emilia	9 febbraio 1833 - Cameri (Novara)	vedova di Verde comm. Luigi già medico ispettore del Corpo Reali equipaggi, morto a Lissa	id.	id.	2500 »	2 febbraio 1868	durante vedovanza.
61	Lamazzi dott. Federico	11 [illegible] 1814 - Pavullo	già commissario di 1ª classe nella polizia estense	12 [illegible] 1806 6 agosto 1813	id.	1848 »	—	per una sola volta.
62	Nepoti Giuseppe	26 luglio 1821 - Torre Pallavicino	già aggiunto giudiziario in disponibilità	Dirett. austriache	id.	604 93	16 ottobre 1867	
63	Coombs Anna Id. Guglielmo Id. Maria Giovanna Id. Eleonora Francesca	7 febbraio 1849 - Napoli 26 ottobre 1850 id. 30 gennaio 1860 id. 30 gennaio 1860 (gemelle) id.	orfani del già 1° macchinista della marina militare Riccardo Coombs, morto a Lissa, e della fu Anna Nesvman	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	750 »	21 luglio 1866	durante la loro minore età, e per le femmine anche lo stato nubile.
64	Barbetta Giuditta	30 aprile 1820 - Milano	vedova di Francesco Necchi già ufficiale periustratore di polizia, pensionato	Dirett. austriache	id.	518 51	3 ottobre 1867	durante vedovanza.
65	Gobbetti Luigi	29 maggio 1809 - Rovigo	già viceconservatore dello archivio notarile di Rovigo	id.	id.	1787 99	1 marzo 1868	
66	Rapisardi Giovanni	1 giugno 1799 - Mascalucia	ispettore delle tasse dirette a Catania	14 aprile 1864	id.	6000 »	—	per una sola volta.
67	Emmanuele o D'Emmanuele Caterina	10 luglio 1822 - Palermo	vedova di Apollony Giuseppe già ufficiale nell'amm. delle poste, pensionato	id.	id.	192 »	15 novembre 1867	durante vedovanza.
68	Nalli Giovanni	29 novembre 1809 - Parma	applicato nell'ufficio d'intendenza dei palazzi già Reali di Parma in disponibilità	12 dicembre 1826	id.	672 27	1 gennaio 1868	
69	Manzara Giuseppe	24 giugno 1810 - Mola	caporale nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	1 febbraio 1868	
70	Giuliano Semplicio	2 marzo 1818 - Roccaraso	soldato nei veterani	id.	id.	300 »	26 gennaio 1868	
71	Altamura Tommaso Luigi	21 marzo 1824 - Napoli	luogotenente nei veterani	id.	id.	1125 »	1 id.	
72	De Benedittis Francesco	23 settembre 1843 - Corato	già soldato nel treno d'armata	id.	id.	300 »	3 febbraio 1868	
73	Manzini Pietro	29 maggio 1811 - Portalbera	ricevitore degli aboliti diritti di pedaggio al Ponte Faro, in disponibilità	2 luglio 1822	10 id.	400 60	1 settembre 1867	
74	Fazio Pasquale	14 dicembre 1817 - Napoli	già sergente nei veterani di Napoli	27 giugno 1850	id.	344 »	1 luglio 1866	
75	Paganelli Cherubina	13 ottobre 1826 - Lucca	vedova di De Nobili Ottavio già impiegato Lucchese in disponibilità pensionato	6 maggio 1847	id.	962 76	15 ottobre 1867	id.
76	Gavazza Giuseppe	13 ottobre 1796 - Casale	sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	555 »	26 gennaio 1868	
77	Incerti Antonio	13 giugno 1820 - S. Polo d'Enza	già soldato nelle truppe estensi	20 maggio 1843 20 ottobre 1843	id.	Cent. 40 al giorno	1 marzo 1868	
78	Savigna Domenico	29 gennaio 1809 - Lucca	soldato nella Casa Reali invalidi e veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	Id.	336 »	26 gennaio 1868	
79	Bandiera Luigi	6 febbraio 1797 - Bologna	sergente nella Casa Reale d'Asti e comp. veterani	id.	id.	565 »	id.	
80	Pietrancosta Giuseppe	9 dicembre 1811 - Palermo	già ufficiale nella soppressa amministrazione dei lotti in Palermo	25 gennaio 1823 5 novembre 1863 22 gennaio 1865	id.	474 56	16 ottobre 1867	
81	Bonizzi Francesco	18 maggio 1813 - Modena	portiere in disponibilità della soppressa Casa di lavoro in Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 aprile 1867	
82	Torreggiani Antonio	3 aprile 1802 - Reggio (Emilia)	già aiutante di sommeglieria nel già palazzo Reale poi demaniale di Modena, in disponibilità	id.	id.	768 »	—	per una sola volta.
83	Baudino Giovanni Antonio	14 maggio 1818 - Montalenghe	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	1 ottobre 1867	
84	Mondelli Pietro	28 giugno 1819 - Madregolo	già commesso assistente nell'uffizio d'arte dei palazzi già Reali di Parma, in disponibilità	12 dicembre 1826	id.	511 10	1 gennaio 1868	
85	Salsi dott. Camillo	15 novembre 1804 - Parma	già causidico nella cessata intendenza di finanza in Parma, ora in disponibilità	2 luglio 1822	id.	431 77	16 ottobre 1867	
86	Sorrentino Maria Luisa	23 settembre 1808 - S. Lucia	ved. con prole del pensionato tenente doganale Longo Severino	13 maggio 1862	id.	375 »	9 dicembre 1867	durante vedovanza.
87	Nerli Giovanna	4 settembre 1812 - Firenze	vedova del cav. Salvatore Colombini già cassiere della prefettura di Pisa, pensionato	22 novembre 1849	id.	868 »	25 gennaio 1868	id. — di cui lire 790 06 a carico dello Stato, lire 50 29 a carico dell'Opera dei bagni di S. Giuliano, e lire 27 65 a carico dell'Opera de' Fossi della Provincia Pisana.
88	De Martino Ferdinando	17 aprile 1830 - Napoli	già ufficiale soprannumero in disponibilità del soppresso dicastero dell'interno e polizia di Napoli	14 aprile 1864	id.	1360 »	—	per una sola volta.
89	Cannavale Carolina	22 marzo 1810 - Napoli	vedova del già commesso di 1ª classe del dazio consumo Del Giudice Vincenzo o Giovanni Vincenzo	id.	id.	263 »	15 agosto 1867	durante vedovanza.
90	Del Giudice Giuseppe	26 aprile 1802 - Napoli	ufficiale di 3ª classe della soppressa tesoreria generale di Napoli	id.	id.	612 »	1 gennaio 1868	
91	Passoni Angelo	10 giugno 1842 - Vimodrone	già soldato di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	29 id.	
92	Castagnoli Giuseppe	25 aprile 1839 - Teodorano	idem	id.	id.	300 »	id.	
93	Ragone Vitangelo	22 aprile 1841 - Ferrandino	idem	id.	id.	300 »	id.	
94	Portaluppi Carlo	14 agosto 1834 - Alogno	già soldato nel 1° regg. granatieri di Sardegna	id.	id.	533 33	20 id. 1867	
95	Cerciello Tommaso	10 settembre 1796 - Napoli	già esattore dei titoli di credito della cessata tesoreria generale di Napoli	14 aprile 1864	id.	841 »	—	per una sola volta.
96	Bellini Pietro	15 agosto 1797 - Capraja e Limite	già ricevitore di 5ª classe nella dogana di Livorno	id.	id.	1112 »	1 giugno 1867	
97	Stasuzzi Caterina	21 settembre 1825 - Palermo	vedova di Vettone Vincenzo già ufficiale della cessata tesoreria di Sicilia	id.	id.	191 »	1 febbraio 1868	durante vedovanza.
98	Gabriele Maria Vittoria	10 gennaio 1813 - Campobasso	ved. di Coticone Carlo già applicato di prefettura	id.	id.	286 »	8 maggio 1867	id.
99	Dadone Anna Maria	—	ved del soldato Cagliero Sebastiano	7 febbraio 1865	id.	200 »	1 marzo 1868	id.
100	Pede o Pedes Maria Antonia	17 aprile 1804 - Napoli	vedova del già furiere di 2ª classe del dazio consumo Croce Salvatore	14 aprile 1864	id.	163 »	25 giugno 1867	id.

(Continua)

COMUNE DI GAJOLE — PROVINCIA DI SIENA

AVVISO.

È aperto il concorso, a tutto il 30 gennaio corrente, alla condotta medico-chirurgica di Castagnoli.

Il titolare riceverà l'annuo appuntamento di L. 1,800, avrà l'uso gratuito della casa situata presso il villaggio di Castagnoli, dovrà mantenere la cavalcatura a sue spese. Il servizio chirurgico, oltre alla circoscritta sezione, sarà esteso ancora all'altra detta di Gajole.

Tutti gli altri obblighi ed emolumenti resultano dal quaderno d'oneri che si rende ostensibile in quest'uffizio. Le domande al concorso saranno presentate alla segreteria comunale franche di posta, corredate delle matricole comprovanti la facoltà all'esercizio della medicina e della chirurgia, delle fedi di specchietto e di buona morale.

Dall'uffizio comunale di Gajole, li 3 gennaio 1870.

55 — *Il Sindaco*: P. MONTIGIANI.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA

PER LA

Fabbricazione dei Saponi

CASCINA (TOSCANA)

Gli azionisti della suddetta Società sono invitati ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo il dì 27 corrente, a ore 10 ant., nel locale della fabbrica dei saponi, per deliberare quanto appresso:

1° Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1869.

2° Scioglimento e liquidazione della Società per le verificate condizioni di che negli art. 22 e 59 dello statuto sociale.

Cascina, li 10 gennaio 1870.

65 — *Il Presidente*: R. GIOLI.

SOCIETÀ DEL R. POLITEAMA FIORENTINO
Vittorio Emanuele

Il sottoscritto deduce a notizia di chi può avervi interesse che coerentemente a quanto era stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 17 novembre 1869, n. 314, nella mattina del 5 dicembre prossimo passato ebbe luogo l'estrazione di tre cedole del mutuo fatto alla Società del R. Politeama dai soci aggregati, e che vennero estratte quelle segnate dei numeri

90 - 277 - 382

Per ogni buon fine ed effetto si rammenta anche che in ordine all'art. 94 dello statuto sociale il valore delle cedole estratte deve essere ritirato entro un mese dall'ultima pubblicazione da farsi a seconda dello statuto medesimo, e che non presentandosi in quel termine il possessore della cartella s'intenderà abbia renunziato al rimborso della medesima a benefizio esclusivo della Società.

Firenze, 7 dicembre 1869.

Il Direttore e Amministratore
Cav. RAFFAELLO MAGHERINI.

3488

I DOCUMENTI

DELLA

STORIA D'ITALIA

CON

PROSPETTI STATISTICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVI

LAVORO DEDICATO

A S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE

PER

CARLO PACE DA VERONA

Volume Primo — L. 15.

Si vende dalla Tipografia Editrice EREDI BOTTA (in Firenze, via del Castellaccio, 12 - Torino, via Corte d'Appello, 22), alla quale dovranno essere dirette le domande accompagnate dal relativo vaglia postale.

LA PHOTOGRAPHIE

AU

PERCEMENT DES ALPES
ALBUM HISTORIQUE

Par A. L. VIALARDI, membre du Club Alpin Italien

Chez les HÉRITIERS BOTTA, imprimeurs, Turin
Prix — Francs 20

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

Sessione 1848.

vol.		
1.	Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848	L. 12 »
2.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848	» 13 20
3.	Idem — Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848	» 20 »
4.	Indice analitico ed alfabetico	» 2 80
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848	» 8 80

Sessione 1849.

1.	Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849	» 5 80
2.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849	» 15 20
3.	Discussioni del Senato del Regno — Idem	» 3 60
4.	Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849	» 10 20
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849	» 9 »
6.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849	» 34 80

Sessione 1850.

1.	Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850	» 20 80
2.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850	» 24 80
3.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850	» 30 20
4.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850	» 26 60
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850	» 16 20

Sessione 1851.

1.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852	» 19 20
2.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852	» 13 »
3.	Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851	» 19 »
4.	Idem — Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851	» 20 »
5.	Idem — Dal 22 marzo al 19 maggio 1851	» 20 »
6.	Idem — Dal 20 maggio al 16 luglio 1851	» 21 »
7.	Idem — Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852	» 19 »
8.	Idem — Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852	» 12 »
9.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851	» 17 20
10.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852	» 18 40

Sessione 1852.

1.	Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 20 20
2.	Idem — Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 14 80
3.	Idem — Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 16 60
4.	Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852	» 18 »
5.	Idem — Dal 12 maggio al 14 luglio 1852	» 20 »
6.	Idem — Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852	» 25 60
7.	Idem — Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853	» 26 »
8.	Idem — Dal 23 aprile al 21 novembre 1853	» 24 40
9.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853	» 20 40

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA

Firenze, via del Castellaccio, 12 - Torino, via Corte d'Appello, 22.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

EMISSIONE

DI

131,457 BUONI IN ORO

ESENTI DA OGNI IMPOSTA

Questi buoni fruttano un interesse annuo di 30 franchi, pagabili per cedole (*coupons*) semestrali di quindici franchi, il 1° gennaio e 1° luglio.

Sono rimborsabili a 500 franchi, in trent'anni, per estrazioni semestrali che avranno luogo in aprile e in ottobre. I Buoni estratti saranno rimborsati il 1° gennaio e 1° luglio seguenti.

La 1ª estrazione avrà luogo il 1° OTTOBRE 1870 ed il 1° rimborso il 1° GENNAIO 1871.

Il pagamento delle cedole e dei Buoni estratti sarà effettuato a scelta dei portatori a FIRENZE, a PARIGI, a GINEVRA e nelle città che saranno indicate nei titoli definitivi. QUESTI PAGAMENTI DOVRANNO IN OGNI TEMPO ESSERE FATTI IN DANARO SUONANTE; SARANNO LIBERI DA TUTTE LE IMPOSTE, TASSE O DEDUZIONI DI QUALUNQUE NATURA POSSANO ESSERE, la Società dichiarando formalmente che le conseguenze di ogni legge od imposta qualunque che colpisca attualmente, o da cui possa in avvenire venir colpito il reddito o la proprietà mobiliare od immobiliare, saranno direttamente sopportate da essa, e che essa è e rimane formalmente obbligata a effettuare in Italia ed all'estero, in ORO o in ARGENTO, e liberi da ogni carico i pagamenti d'interesse e rimborso dei Buoni.

La presente emissione di Buoni è motivata dalla decisione della Società di non alienare le sue obbligazioni 3 0/0 a lunga scadenza, ma di applicare e concentrare sopra una minore quantità di nuovi titoli rimborsabili a più breve scadenza, la garanzia diretta dello Stato di cui esse godono, secondo le disposizioni dell'art. 24 della Convenzione del 28 novembre 1864.

A questo fine, i 131,457 Buoni sono emessi dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI contro deposito in guarentigia nelle CASSE DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA di 400,000 obbligazioni meridionali 3 0/0 di L. 500. Queste obbligazioni saranno restituite alla Società a seconda dei rimborsi semestrali dei Buoni, ma sotto la condizione espressa che ad ogni rimborso di Buoni non sarà dapprima ritirata dalla garanzia che la metà della quantità proporzionale delle obbligazioni divenute disponibili in seguito dei rimborsi dei Buoni, e ciò fino a che ogni BUONO che resterà a rimborsarsi avrà per guarentigia un deposito di QUATTRO OBBLIGAZIONI. Questa proporzione di quattro obbligazioni in deposito contro ogni Buono in circolazione sarà in seguito mantenuta fino al rimborso finale di tutti i buoni.

PREZZO DI EMISSIONE FRANCHI **410** PER BUONO.

Godimento dal 1° gennaio 1870, pagabile come segue:

Fr.	**40**	all'atto della sottoscrizione	Fr. 40
„	**70**	all'epoca della ripartizione dal 17 al 25 gennaio	„ 70
„	**100**	dal 10 al 15 febbraio 1870	„ 100
„	**100**	dal 10 al 15 aprile 1870	„ 100
„	**100**	dal 25 al 30 giugno 1870, sotto deduzione della cedola di 15 franchi scadente al 1° luglio 1870	„ 85
Fr.	**410**		Fr. 395

con facoltà in ogni tempo di scontare i versamenti non scaduti in ragione di 4 per cento all'anno.

I versamenti in ritardo saranno gravati dell'interesse in ragione di 7 per cento all'anno.

I titoli provvisorii al portatore saranno consegnati all'atto del versamento di 70 franchi.

La sottoscrizione sarà aperta li 11 e 12 gennaio 1870

dalle 10 ore del mattino alle 4 ore della sera.

A **Firenze** e **Torino** alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

A **Parigi** { alla Banca di Parigi, 11 *bis*, via Saint-Arnaud. / alla Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi, 8, via Drouot.

A **Ginevra** alla Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi, 6, via d'Olanda.

A **Bâle** alla Banca Commerciale di Bâle.

Versare o spedire, per lettera assicurata, 40 fr. in oro per ogni Buono che si vuol sottoscrivere.

I sottoscrittori potranno fare i versamenti in Italia anche in biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, con più l'aggio sull'oro.

Le sottoscrizioni saranno soggette ad una riduzione proporzionale nel caso in cui oltrepassassero il numero dei Buoni emessi.

33

Firenze — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, 12

Anno secondo — EFFEMERIDE — **Anno secondo**

INDICATORE COMMERCIALE DI FIRENZE

1870

Un elegante volumetto tascabile di pagine 360

PREZZO: Lire **1 20.**

Sunto delle materie contenute: Calendario — Giornale per annotazioni — Orario e Tariffe della posta per l'interno e per l'estero; dei Telegrafi, Strade Ferrate, Diligenze - Vetture pubbliche, Impresa Facchini, ecc. — Ragguaglio delle monete, dei pesi e delle misure — Guida alle Amministrazioni pubbliche e private, alle Accademie e Biblioteche, alle Gallerie, ai Musei, ed agli edifizi rimarchevoli e cose notevoli — Indirizzi degli Avvocati, Ingegneri, Medici, Notai, Procuratori, Banchieri e Negozianti; degli Alberghi, Caffè, Trattorie, e di tutti gli esercenti Arti e Mestieri.

Torino — Tipografia Eredi Botta, via Corte d'Appello, 22

Un elegante volumetto tascabile, lire 1 20 — *Un elegante volumetto tascabile, lire 1 20*

Ministero dei Lavori Pubblici

QUADRO GENERALE

DEL

PERSONALE DEL GENIO CIVILE

PER

GRADI E PER CLASSI

IN ORDINE DI DATA DELL'ULTIMA NOMINA

31 agosto 1869

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. **2 20** diretto alla Tipografia **Eredi Botta**: Firenze, via del Castellaccio, 12; Torino, via Corte d'Appello, 22

Estratto
di atto modificativo di Società in accomandita semplice.

Mediante privata scrittura del 21 decembre 1869, autenticata dal notaro Salvestri, registrata in Livorno il 1° gennaio 1870, v. 34, n. 1, con L. 62 70, fu modificato l'atto costitutivo della Società in accomandita semplice denominata Società industriale Versiliese, Eugenio Bertellotti e C., avente per iscopo la fabbricazione delle viti, punte di Parigi, filo di ferro, bollette, ecc., con sede al Ponte a Stazzena e con una agenzia generale in Livorno, affidata alla ditta Antonio Catani e C.

Le modificazioni consisterono in questo: che nuovi soci accomandanti furono ammessi a far parte della Società, ed il capitale sociale da L 52,000 fu portato a L. 93,000, rimanendo ferme in ogni altra parte le convenzioni poste in essere coll'atto di costituzione della Società del 18 novembre 1868 autenticato dal notaro Salvestri, registrato in Livorno il 19 novembre 1869, lib. 30, f. 191, n. 3343, con lire 171 60 a Somazzi; un estratto del quale fu già depositato, trascritto, affisso e pubblicato in conformità di quanto prescrive il vigente Codice di commercio.

A dì 1° gennaio 1870.

59 — EUGENIO BERTELLOTTI e C.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale in Verona, qual senato di commercio, rende a pubblica notizia aver con decreto di pari data e numero avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862, in confronto della ditta Fratelli Salgari di Paolo, nominato in commissario giudiziale il notaio dott. Ilario Longo.

Dal R. tribunale provinciale.
Verona, 31 dicembre 1869.

Il cav. reggente
66 — BOLDRINI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il dì 22 decembre 1869 il signor Gaspero del fu Pietro Doney, come tutore dei pupilli Federigo ed Adele del fu capitano Luigi Segalla, e la signora Vittoria del fu Claudio Pichot, moglie del signor Luigi Orfei, da lui assistita, tutti maggiorenni e domiciliati in Firenze; il 1° nell'interesse dei detti pupilli e la seconda nel proprio, dichiararono di accettare col benefizio di legge e d'inventario la eredità della fu signora Maria Anna Emma Thiebault del fu Giov. Tommaso, deferita rispettivamente loro in ordine al di lei testamento nuncupativo del 16 decembre 1865, rogato ser Egidio Fabbrichesi e registrato a Firenze il 18 detto, reg. 16, foglio 82, n. 3660, in seguito della morte di detta signora Thiebault avvenuta in Firenze il 1° decembre 1869.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella in Firenze, li 7 gennaio 1870.

67 — E. CUCCHI, canc.

Decreto.

La R. Corte d'appello sedente in Milano:

In seguito alle assunte informazioni;

Udita la relazione fatta in Camera di consiglio dal consigliere delegato e la lettura dei documenti annessi all'atto 6 novembre 1869, col quale il signor Paolo Giuseppe Abelardo Guimet fu cav. Francesco, ammogliato con Angela Maria Giovanna Onorò fu Claudio vedova di Giovanni Giudici di Milano, ha dichiarato di adottare il di lui figliastro Abelardo Luigi Giuseppe figlio del defunto Giovanni giudici e della suddetta Angela Maria Giovanna Onorò;

Sentito il Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 215, 216 Codice civile,

Fa luogo alla predetta adozione ed ordina che un esemplare del presente decreto sia pubblicato ed affisso all'albo di questa Corte e altri esemplari agli albi del locale tribunale civile e correzionale e della pretura del mandamento 2° e a quello nella piazza dei Mercanti in questa città ed inserto nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno, e rimette l'adottante signor Guimet all'osservanza dell'articolo 219 del Codice civile.

Milano, 28 dicembre 1869.

Il Primo Presidente
SIGHESI.

70 — CORNALIA, c.

Avviso.

Il conte Tommaso Michiel, abitante in Lung'Arno Nuovo, n. 36, primo piano, avverte chi di ragione non essere responsabile dei debiti o spese che incontrassero i suoi domestici.

69 — Conte TOMMASO MICHIEL.

Cassa centrale di risparmi e depositi.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 122314, sotto il nome di Bacci Giuseppe, per la somma di L. 400.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 10 gennaio 1870. 76

Cassa di risparmi di San Gimignano.

Seconda denunzia di un libretto smarrito segnato di n. 2727, sotto il nome di Bartalesi Pietro, per la somma di L. 1,400.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla suddetta Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 10 gennaio 1870. 75

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 23 febbraio 1870, alla udienza del tribunale civile residente in Melfi, sulla istanza della signora Carmela Tobia, autorizzata da suo marito signor Vincenzo Picecé, proprietari domiciliati in Venosa, rappresentata dal procuratore esercente signor Pasquale Picece, si procederà alla vendita forzata di un comprensorio di case, sito nell'abitato di Venosa, al vico Orefice, composto di una casa sottana con un piccolo vuoto per riporci combustibile; altro al primo piano di quattro membri con focagna; al secondo piano due altre stanze, a cui si accede per una scala di legno, confinante il detto comprensorio a mezzogiorno con le case de' signori Nitti, a settentrione con quelle dei signori Santangelo, ad occidente col vico Fondaco, a oriente col vico Orefice, rivelato ne' registri censuari di Venosa sotto l'art. 109, con l'imponibile di lire cento quarantaquattro e centesimi trentotto; la quale vendita avrà luogo sul prezzo offerto dalla creditrice espropriante in L. 1275 60, in danno del sig. Giuseppe Musacchio, domiciliato anche in Venosa, come da precetto del 2 gennaio 1868 (1), per l'usciere Guglielmucci, di Venosa, trascritto nella conservazione delle ipoteche in Potenza, e da sentenza di questo collegio del 5 agosto 1868 (2) autorizzante la vendita, debitamente notificata al creditore espropriato ed annotata in margine della trascrizione del precetto. La vendita in parola è regolata da tutte le condizioni riportate nel relativo bando del 28 dicembre 1869 (3).

Melfi, il 1° gennaio 1870.

Il cancelliere del tribunale
GIUSEPPE DE DOMINICI.

(1) Registrato in Venosa li 4 gennaio 1868 col dritto d'una lira.

(2) Registrata in Melfi li 11 agosto 1868, al numero 1900, col dritto di lire cinque.

(3) Registrato in cancelleria li 23 dicembre 1869 con marca di una lira annullata a detto di.

58 — GIUSEPPE DE DOMINICI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del sette gennaio stante, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Rocco Rinaldi, negoziante di mercerie di questa città, Borgo San Frediano, n. 80, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini e nominando in sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini; ha destinata la mattina del 24 gennaio stante, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Li 8 gennaio 1870.

64 — CESARE MATUCCI, vice canc.

Renunzia d'eredità.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che nel giorno 4 del mese corrente si presentarono in questa cancelleria Adele figlia di Battista Cardini, di anni 22, maritata con Alessio Rosci, domiciliata a Querceta (Pietrasanta), e lo stesso di lei marito Alessio fu Sebastiano Rosci, di anni 31, domiciliato come sopra; e la prima, assistita dal prenominato suo consorte, dichiarò rinunziare puramente alla eredità relitta dal di lei fratello Giuseppe di Gio. Battista Cordini, passato all'altra vita in età di anni 44 il 13 ottobre 1869, senza lasciar prole e *ab intestato*, al Monte di Ripa (Pietrasanta), e ciò ad ogni effetto di legge.

Dalla cancelleria della pretura di Pietrasanta.

Li 9 gennaio 1870.

AVV. R. LAZZERINI, canc.

Registr. il 9 gennaio 1870 con marca da L. 0 55, annullata col timbro d'ufficio. — Lazzerini. 71

Editto. 39

Da questa R. pretura di Piove di Sacco, provincia di Padova, si rende noto al sig. Antonio Bertani di Pontelongo, ora dicesi dimorante in Ilica presso Agram in Croazia austriaca, che venne nel 16 settembre p. p., sotto il n. 7385, presentata a questa pretura una petizione in suo confronto da Luigi Ostani per pagamento di fiorini 589 11, pari a napoleoni d'oro 51 23, oltre gl'interessi di mora e spese, e che con decreto fu nominato in suo curatore questo avv. dott. Vincenzo Boscaro, a cui potrà far pervenire i creduti mezzi di difesa ed opportune istruzioni, con avvertenza che fu redestinata comparsa pel giorno 11 marzo p. v., ore 9 ant., per la eventuale sua comparsa o sostituzione di altro procuratore, e con l'altra che in caso di sua inazione dovrà attribuire a se stesso le conseguenze relative.

Lo che si pubblichi per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel *Giornale di Padova* e nella *Gazzetta di Vienna*.

Il R. pretore
Firmato: SARTORELLI.

Dalla R. pretura.
Piove di Sacco, li 24 dicembre 1869.
Firmato: VECELLIO, cancellista.

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE

Il più interessante, il più completo

IL PIÙ A BUON PREZZO.

Associazioni.

Annata L. 8, Sem. 5, Trim. 3. — Un numero separato di 8 pagine, formato massimo, cent. 20. — Esce ogni domenica adorno di magnifiche incisioni.

Amministrazione.

Firenze, via del Castellaccio, 12.